

## 2.4 La contribuzione

L'aumento dei minimi contributivi del 2013, previsto dalla Riforma, ha prodotto un anticipo nel 2013 di parte della contribuzione, che sarebbe stata altrimenti corrisposta nel 2014. Questo anticipo si è tradotto in una pressoché analoga riduzione del conguaglio del 2014, pari a circa 64 milioni di euro, annullando gli effetti positivi dell'aumento di 1 punto dell'aliquota soggettiva (+35,7 milioni di euro) e dell'aumento del massimale contributivo (+11 milioni di euro). Entrando a regime nel 2015, le variazioni dei minimi e dei conguagli contributivi saranno legate soltanto alle dinamiche dei redditi e dei volumi d'affari.

Sui conti del 2014 ha inciso, inoltre, l'eliminazione del contributo di solidarietà del 3% oltre il (precedente) massimale contributivo di 87.700€, per un importo pari a circa 10,7 milioni di euro (cfr. tab. 22).

**TAB. 22 - IMPATTO DELLE MODIFICHE NORMATIVE SUL BILANCIO CONSUNTIVO, 2014**

Modifica normativa	Impatto (in milioni di euro)	
		Saldo
- Incremento Aliquota Soggettiva da 13,5% a 14,5%	+35,7	<b>+35,7</b>
- Incremento massimale da 87.700€ a 120.000€	+11,0	
- Eliminazione 3% di solidarietà oltre il massimale (di 87.700€)	-10,7	
- Incremento contributo Soggettivo Minimo 2013	-43,3	<b>-70,4</b>
- Incremento contributo Integrativo Minimo 2013	-21,2	
- Estensione Minimo Soggettivo 2013 ai pensionati	-4,9	
- Estensione Minimo Integrativo 2013 ai pensionati	-1,3	
- Deroga contributo minimo soggettivo 2014	-29,3	<b>-29,3</b>
<b>Effetto complessivo</b>		<b>-64,0</b>

La sommatoria delle dinamiche sopra descritte ha comportato una riduzione delle entrate contributive del 5,2% rispetto al 2013 (cfr. tab. 23), attestandosi a 1.032,8 milioni di euro.

**TAB. 23 - TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE, 2012-2014 (importi in migliaia di euro, var.% annue)**

	2012		2013		2014	
		var. %		var. %		var. %
<b>Contributi totali</b>	<b>945.919</b>	<b>23,8</b>	<b>1.088.991</b>	<b>15,1</b>	<b>1.032.799</b>	<b>-5,2</b>
- Contributi Sogg.	541.229	4,3	667.426	23,3	627.721	-5,9
- Contributi Integr.	336.558	77,5	363.792	8,1	332.991	-8,5
- Altri contributi	68.132	22,1	57.773	-15,2	72.087	24,8

Fonte: Inarcassa

Al loro interno, i contributi soggettivi e integrativi di natura corrente, che rappresentano il 90% della contribuzione totale, hanno registrato una riduzione dell'8,4% rispetto al 2013, raggiungendo i 933 milioni di euro (cfr. tab. 24).

**TAB. 24 - CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI <sup>(1)</sup>, 2012-2014**  
(importi in migliaia di euro, var. % annue)

	2012	2013		2014	
			comp. %		comp. %
<b>Totale contributi correnti</b>	872.352	1.018.108	100,0	<b>933.025</b>	<b>100,0</b>
(var. %)		16,7		-8,4	
<b>- Contr. Soggettivi</b>	537.554	659.081	64,7	<b>615.000</b>	<b>64,7</b>
(var. %)		22,6		-6,7	
di cui:					
- Minimo	229.773	329.572	32,4	305.144	32,4
- Conguaglio	307.781	328.691	32,3	308.872	32,3
- Volontario		818	0,1	984	0,1
<b>- Contr. Integrativi</b>	334.798	359.027	35,3	<b>318.025</b>	<b>35,3</b>
(var. %)		7,2		-11,4	
di cui:					
- Minimo	52.378	96.675	9,5	98.323	9,5
- Conguaglio	282.420	262.352	25,8	219.702	25,8

(1) Sono inclusi i contributivi integrativi delle SdI e degli Iscritti solo Albo con partita Iva.

**Nota:** i contributi soggettivi per gli anni 2010-2013 ricomprendono la quota dello 0,50% destinata ad attività assistenziali.**Fonte:** Inarcassa**CONTRIBUTI SOGGETTIVI**

I *contributi soggettivi* correnti, pari a 615.000 migliaia di euro, sono diminuiti del 6,7% (cfr. fig. 31) a causa principalmente della deroga al pagamento del contributo minimo soggettivo, che ha determinato minori entrate contributive, e, in misura minore, della contrazione dell'1,7% del monte redditi degli iscritti. In ipotesi di reddito totale inalterato rispetto al 2012, il contributo soggettivo da conguaglio sarebbe risultato più elevato di circa 7,6 milioni di euro.

Un'attenzione particolare va rivolta all'istituto della deroga che prevede la possibilità di non pagare il contributo soggettivo minimo ma solo il 14,5% del reddito effettivamente prodotto. Alla scadenza di maggio 2014, gli iscritti che avevano aderito erano stati 12.887 (il 19,3% della platea corrispondente di 57.107 iscritti); al loro interno, i soggetti con reddito 2013 inferiore alla soglia limite di 15.690 euro erano 11.007 (cfr. tab. 25).

**TAB. 25 - ISCRITTI CHE HANNO ADERITO ALLA DEROGA MINIMI, 2014**

(distribuzione per titolo e sesso, classi di età e di reddito)

	Iscritti attivi aderenti		in % degli Iscritti attivi (platea potenziale) <sup>(1)</sup>					
	comp. %	comp. %	F		Ingegneri		Architetti	
			F	F	F	F		
<b>Iscritti attivi aderenti</b>	<b>12.887</b>	<b>100,0</b>	<b>9,5</b>	<b>14,4</b>	<b>6,8</b>	<b>11,3</b>	<b>11,7</b>	<b>15,2</b>
- distribuzione per classi di età								
fino a 40 anni	4.936	38,3	13,0	17,7	9,3	12,8	17,0	19,9
41 - 50	5.162	40,1	9,5	13,5	6,0	9,3	11,8	14,2
oltre i 51 anni	2.789	21,6	6,4	9,6	5,2	8,8	7,5	9,7
- distribuzione per classi di reddito del 2013								
dichiaranti 2013 <sup>(2)</sup>	12.518	100,0	9,8	15,0	6,9	12,0	12,2	15,7
<b>fino a 15.690</b>	<b>11.007</b>	<b>87,9</b>	<b>19,3</b>	<b>22,3</b>	<b>17,4</b>	<b>22,0</b>	<b>20,3</b>	<b>22,4</b>
- zero	1.274	10,2	15,8	18,7	13,8	20,3	16,8	18,5
- 1-10.000	7.426	59,3	23,2	26,2	21,1	26,2	24,2	26,3
- 10.001-15.690	2.307	18,4	13,5	15,8	12,7	15,4	14,0	15,9
<b>oltre 15.690</b>	<b>1.511</b>	<b>12,1</b>	<b>2,1</b>	<b>3,7</b>	<b>1,6</b>	<b>3,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,9</b>
<b>per memoria:</b>								
<b>Iscritti con reddito<sub>2013</sub></b>								
<b>&lt;reddito limite (15.690€):</b>			<b>57.107</b>	<b>20.037</b>	<b>19.443</b>	<b>2.996</b>	<b>37.664</b>	<b>17.071</b>
incid. Iscritti aderenti (%)			22,6	25,3	21,3	26,6	23,2	25,1

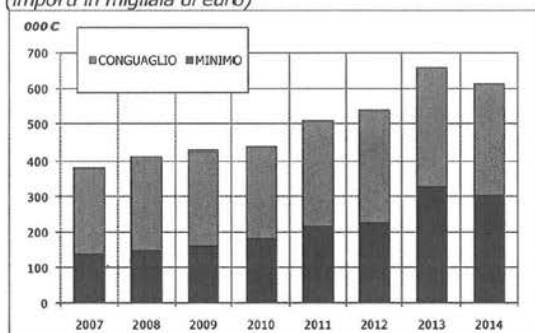
(1) Iscritti alla Cassa entro maggio 2014, esclusi i pensionati contribuenti e gli Iscritti ridotti.

(2) Tra i 12.887 aderenti alla deroga, 369 iscritti non hanno presentato la dichiarazione dei redditi del 2013

In centro Italia, nella classe di reddito 1-10.000 euro, 1 donna Architetto su 3 ha richiesto la deroga. La deroga del contributo minimo soggettivo si è tradotta, sui conti del 2014, in una minore contribuzione minima per quasi 30 milioni di euro (cfr. tab. 24). Tale riduzione sarà in parte recuperata nel prossimo esercizio; nel Bilancio consuntivo 2015, infatti, le minori entrate di contribuzione minima relativa agli iscritti che aderiranno alla deroga per il 2015, saranno in parte compensate dalla contribuzione versata sul reddito effettivamente prodotto in sede di conguaglio.

Il 2014 è stato il secondo anno di versamento del contributo volontario (art. 4.2 RGP 2012) per dare la possibilità agli iscritti di integrare il proprio montante contributivo e, di conseguenza, la propria pensione. Nel 2013, primo anno di applicazione, le adesioni sono state molto contenute: soltanto 417 iscritti (rispettivamente, 170 Architetti e 247 Ingegneri). Nel 2014 si sono avvalsi di tale facoltà 454 iscritti (179 Architetti e 275 Ingegneri); si tratta di iscritti con età e anzianità contributiva piuttosto elevate (rispettivamente, età media pari a 51,4 anni e anzianità media pari a 21,8 anni) e con un reddito 2013 pari a 26.226 euro per gli Architetti e 41.082 euro per gli Ingegneri.

**FIG. 31 - CONTRIBUTI SOGGETTIVI, 2007 - 2014**  
(importi in migliaia di euro)



Fonte: Inarcassa

### CONTRIBUTI INTEGRATIVI

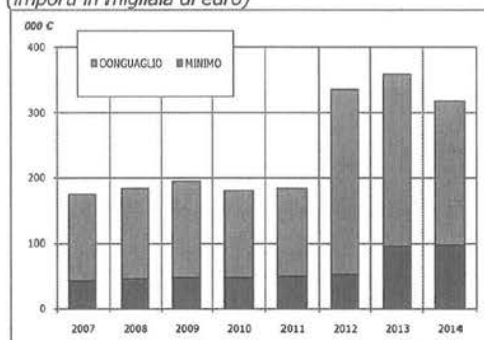
I contributi integrativi correnti sono risultati pari a 318.025 migliaia di euro, in riduzione dell'11,4% rispetto al 2013 (cfr. tab. 26 e fig. 32).

**TAB. 26-CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER TIPOLOGIA, 2012-2014**  
(importi in migliaia di euro)

	2012	2013	2014	
			comp. %	%
<b>Contributi Integrativi</b>	<b>334.798</b>	<b>359.027</b>	<b>318.025</b>	<b>100,0</b>
(var. %)	81,5	7,2	-11,4	
<i>di cui:</i>				
- Iscritti Inarcassa	239.134	270.889	247.772	<b>77,9</b>
(var. %)	82,6	13,3	-8,5	
- Iscritti solo Albo con p.Iva	21.944	19.795	16.641	<b>5,2</b>
(var. %)	57,3	-9,8	-15,9	
- Società di Ingegneria	73.720	68.343	53.612	<b>16,9</b>
(var. %)	86,4	-7,3	-21,6	

Fonte: Inarcassa

**FIG. 32 - CONTRIBUTI INTEGRATIVI, 2007 - 2014**  
(importi in migliaia di euro)



Per quanto concerne gli iscritti, questo andamento è spiegato dalla forte contrazione della contribuzione da conguaglio (-14,2%), determinata dalla dinamica negativa del volume d'affari (-4,1%) ma soprattutto dall'aumento della contribuzione minima del 2013 che ha sostanzialmente anticipato parte del pagamento che sarebbe confluito nel conguaglio 2014. In ipotesi di fatturato totale inalterato rispetto al 2012 (in

ipotesi cioè di variazione nulla), il contributo integrativo sarebbe risultato più elevato di 4,4 milioni di euro.

Hanno influito negativamente sul conguaglio del contributo integrativo anche la contrazione dei volumi d'affari delle Società di Ingegneria (-13,6%) e dei professionisti iscritti all'Albo con partita Iva (-15,0%).

La contribuzione minima degli iscritti è risultata, al contrario, in aumento (+1,7%), a causa di una lieve crescita degli iscritti nel 2014 e dell'aumento, legato all'inflazione, del contributo minimo unitario da 660 a 670 euro.

I contributi integrativi provengono per il 78% dagli iscritti a Inarcassa, per il 5% dagli iscritti solo Albo e per il 17% dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 27). Rispetto al 2013 la riduzione della contribuzione integrativa ha riguardato tutte le tre tipologie di iscritti alla Cassa; le Società di Ingegneria hanno registrato, per la prima volta dall'avvio nel 2008 della crisi del mercato immobiliare, il calo più forte (-21,6%).

#### ALTRI CONTRIBUTI

All'interno delle contribuzioni derivanti da altre fonti, i contributi da riscatto sono risultati pari a 5.125 migliaia di euro, in forte diminuzione rispetto al 2013 (-34,4%); i piani di riscatto in corso (ossia tutti quelli che hanno generato un'entrata per contributi da riscatto nel corso del 2014) sono 933 e sono caratterizzati da un importo medio di 25.152 euro e da un'anzianità media riscattata di quasi 5 anni (cfr. tab. 27).

**TAB. 27 - ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, 2012-2014**

Piani di riscatto attivi nell'anno di riferimento	2012	2013	2014	
				var. %
Contributi da riscatto (000 €)	11.066	7.807	5.125	-34,4
N° piani attivi	1.622	1.226	933	-23,9
Importo medio del piano (€)	24.625	24.988	25.152	0,6
Importo medio per anno di anzianità (€)	5.148	5.036	5.076	0,8
Anzianità media riscattata (anni)	4,78	4,96	4,95	-0,2

Fonte: Inarcassa

Nel 2014, i contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 52.019 migliaia di euro, con un incremento del 56% rispetto al dato del 2013 (pari a 33.348 migliaia di euro). Le ricongiunzioni a titolo oneroso per il professionista hanno riguardato 211 iscritti, con un importo medio dell'onere di circa 21.000 euro, per un numero medio di anni ricongiunti pari a 9,1. Le ricongiunzioni senza oneri per il professionista hanno riguardato 164 iscritti, che hanno ricongiunto in media 7,7 anni.

I contributi di maternità hanno registrato una riduzione dell'11,4% rispetto al 2013 (passando da 16.617 migliaia di euro a 14.943 migliaia di euro); il contributo unitario è passato dai 68 euro del 2013 ai 62 euro del 2014.

## **2.5 Le prestazioni previdenziali e assistenziali**

### **2.5.1 Le pensioni**

Nel 2014 è continuato il graduale avvicinamento dei requisiti pensionabili verso quelli definiti a regime (cfr. tab. 28): l'età pensionabile ordinaria è aumentata di tre mesi rispetto ai 65 anni del 2013, mentre l'anzianità contributiva minima è aumentata di 6 mesi, rispetto ai 30 anni del 2013; a seguito di questo incremento dell'età pensionabile, sono aumentate le riduzioni da applicare alla quota retributiva della pensione (tabella M, art. 20 RGP 2012) a fronte della possibilità di anticipare il pensionamento all'età di 63 anni.

**TAB. 28 - REQUISITI PER IL DIRITTO ALLA PENSIONE DI VECCHIAIA UNIFICATA**

Anno maturazione requisiti	Età minima	Anzianità minima
<b>2013</b>	65 anni	30 anni
<b>2014</b>	65 anni e 3 mesi	30 anni e 6 mesi

Il 2014 si è chiuso con uno stock di 25.780 titolari di pensione (cfr. tab. 29), al netto dei trattamenti integrativi, contro i 23.080 pensionati del precedente esercizio (+11,7%).

**TAB. 29 - NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA A FINE ANNO, 2013-2014**

	2013		2014		var. %	comp. %
	var. %	comp. %	var. %	comp. %		
Vecchiaia	9.537	21,2	41,3	11.015	15,5	42,7
- di cui PVU	1.811	-	7,8	3.590	98,2	13,9
Anzianità	1.747	25,5	7,6	1.972	12,9	7,6
Invalidità	771	2,4	3,3	768	-0,4	3,0
Inabilità	190	8,6	0,8	184	-3,2	0,7
Superstiti	1.982	0,9	8,6	2.015	1,7	7,8
Reversibilità	3.692	2,4	16,0	3.819	3,4	14,8
<b>SUB TOTALE</b>	<b>17.919</b>	<b>13,7</b>	<b>77,6</b>	<b>19.773</b>	<b>10,3</b>	<b>76,7</b>
Totalizzazioni	754	26,1	3,3	914	21,2	3,5
Contributive	4.407	20,9	19,1	5.093	15,6	19,8
<b>TOTALE</b>	<b>23.080</b>	<b>15,4</b>	<b>100,0</b>	<b>25.780</b>	<b>11,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inarcassa

All'interno delle diverse categorie di pensione, rimane elevato l'incremento registrato dalle pensioni di vecchiaia (+15,5%) e di anzianità (+12,9%); entrambe le tipologie presentano, però, ritmi di crescita meno sostenuti di quelli registrati lo scorso anno (rispettivamente, +21,2% e +25,5%). Questo lascia pensare che, dopo il forte aumento iniziale legato all'introduzione della PVU anticipata, si stia tornando a tassi di crescita "normalmente" legati alla naturale dinamica del sistema previdenziale di Inarcassa. Le prestazioni previdenziali contributive presentano un tasso di crescita nel 2014 del 15,6%, contro il 20,9% del 2013; ne potranno usufruire solo coloro che maturano i relativi requisiti (almeno 65 anni di età, salvo l'incremento del requisito dell'età pensionabile, con almeno 5 anni di contribuzione) entro la fine del 2017. Successivamente sarà sostituita dalla pensione di vecchiaia posticipata.

**TAB. 30- ONERE TOTALE E MEDIO DELLE PENSIONI PER TIPOLOGIA, CONSISTENZE 2013-2014**

	Oneri correnti totali (in migliaia di euro)				Oneri medio (in euro) <sup>(1)</sup>			
	2013	2014	var. %		2013	2014	var. %	
			2013/12	2014/13			2013/12	2014/13
Vecchiaia <sup>(2)</sup>	267.627	313.002	18,1	17,0	28.062	28.416	-2,5	1,3
Anzianità	57.978	67.711	33,1	16,8	33.187	34.336	6,1	3,5
Invalidità	9.885	9.587	5,6	-3,0	12.821	12.483	3,1	-2,6
Inabilità	3.600	3.595	11,8	-0,1	18.947	19.541	3,0	3,1
Superstiti	18.534	18.966	3,8	2,3	9.351	9.413	2,9	0,7
Reversibilità	47.979	51.404	8,5	7,1	12.995	13.460	5,9	3,6
<b>SUB TOTALE</b>	<b>405.603</b>	<b>464.266</b>	<b>17,6</b>	<b>14,5</b>	<b>22.635</b>	<b>23.480</b>	<b>3,5</b>	<b>3,7</b>
Totalizzazioni	9.023	11.433	17,4	26,7	11.967	12.509	-6,9	4,5
Contributive	10.482	12.771	26,5	21,8	2.378	2.508	4,5	5,4
<b>TOTALE PENSIONI <sup>(3)</sup></b>	<b>425.109</b>	<b>488.470</b>	<b>17,8</b>	<b>14,9</b>	<b>18.419</b>	<b>18.948</b>	<b>2,1</b>	<b>2,9</b>

(1) onere totale corrente ripartito sul numero delle prestazioni in essere a fine anno

(2) include le pensioni di vecchiaia unificata

(3) al lordo del contributo di solidarietà di cui all'art. 7 RGP2012, pari per il 2014 a 6.660 milioni di euro

Fonte: Inarcassa

L'onere totale per le prestazioni correnti è cresciuto del 14,9% rispetto all'esercizio precedente (cfr. tab. 30); l'importo di 488.470 migliaia di euro è al lordo del contributo di solidarietà (art. 7, RGP 2012).

L'incremento di 63.362 migliaia di euro rispetto al 2013 riflette, da un lato, l'aumento del numero delle prestazioni (+11,7%), dall'altro, l'incremento dei trattamenti legati all'adeguamento delle pensioni in essere all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (+1,1%) e ai supplementi di pensione maturati dai pensionati che continuano a svolgere la propria attività.

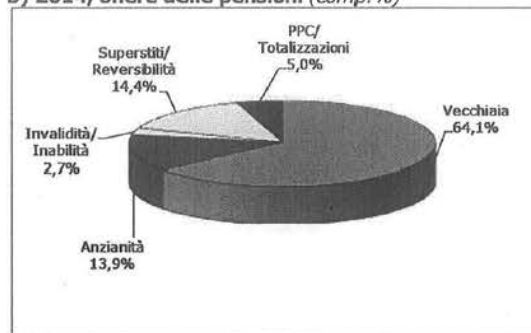
L'onere complessivo delle prestazioni erogate nel 2014 è rappresentato per il 78% da pensioni di vecchiaia e di anzianità, a beneficio di oltre la metà della popolazione di pensionati (cfr. fig. 32); rimanendo sempre nell'ambito delle prestazioni erogate al raggiungimento dei requisiti pensionistici, le pensioni da totalizzazione e le PPC assorbono solo il 5% dell'onere complessivo, coprendo circa il 23% della popolazione pensionata, a seguito del più basso importo di tale categoria di prestazioni, legato ovviamente ad una ridotta anzianità previdenziale.

FIG. 32 – PRESTAZIONI EROGATE

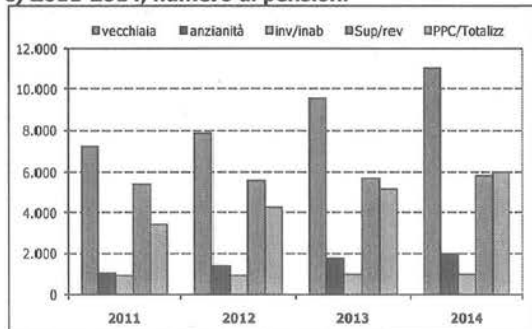
a) 2014, numero di pensioni (comp.%)



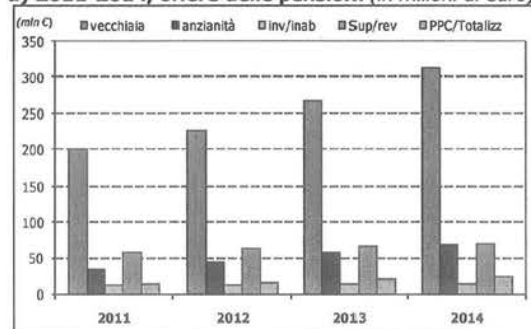
b) 2014, onere delle pensioni (comp.%)



c) 2011-2014, numero di pensioni



d) 2011-2014, onere delle pensioni (in milioni di euro)



Fonte: Inarcassa

Con riferimento al flusso delle nuove pensioni (cfr. tab. 31), prevale il peso delle PVU, sia in termini di numerosità (52,2% del totale), sia in termini di onere annuo (68,9% del totale).

L'insieme delle nuove pensioni di vecchiaia unificata e di anzianità ha rappresentato, nel 2014, circa il 60% delle pensioni deliberate, le pensioni di Invalidità e Inabilità sono circa il 3,7% e le pensioni ai superstiti e di reversibilità circa l'11%; la parte rimanente è composta da Prestazioni Previdenziali Contributive e da pensioni da Totalizzazioni (cfr. tab. 31).

**TAB. 31 - NUOVE PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2013-2014**

	Nuove pensioni				Importo medio annuo (in euro)		Onere annuo (in migliaia di euro)				
	2013	2014		2013	2014	2013	2014				
		var. %	comp. %				var. %	var. %	comp. %		
Vecchiaia	1.981	1.818	-8,2	52,8	27.939	23.444	-16,1	55.346	42.622	-23,0	69,5
- di cui: PVU	1.819	1.800	-1,0	52,2	28.182	23.462	-16,7	51.178	42.232	-17,5	68,9
Anzianità	362	239	-34,0	6,9	33.579	32.927	-1,9	12.156	7.870	-35,3	12,8
Invaldità	136	100	-26,5	2,9	13.711	12.836	-6,4	1.865	1.284	-31,2	2,1
Inabilità	51	27	-47,1	0,8	16.020	14.769	-7,8	817	399	-51,2	0,7
Superstiti	72	78	8,3	2,3	9.886	9.898	0,1	712	772	8,5	1,3
Reversibilità	277	299	7,9	8,7	16.160	15.308	-5,3	4.476	4.577	2,2	7,5
<b>SUB TOTALE</b>	<b>2.879</b>	<b>2.561</b>	<b>-11,0</b>	<b>74,3</b>	<b>26.180</b>	<b>22.461</b>	<b>-14,2</b>	<b>75.372</b>	<b>57.523</b>	<b>-23,7</b>	<b>93,8</b>
Totalizzazioni	157	169	7,6	4,9	12.059	11.801	-2,1	1.893	1.994	5,3	3,3
Contributive	814	716	-12,0	20,8	2.595	2.501	-3,6	2.112	1.791	-15,2	2,9
<b>TOTALE PENSIONI</b>	<b>3.850</b>	<b>3.446</b>	<b>-10,5</b>	<b>100,0</b>	<b>20.617</b>	<b>17.791</b>	<b>-13,7</b>	<b>79.377</b>	<b>61.308</b>	<b>-22,8</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inarcassa

Nel corso del 2014 sono state deliberate 1.800 pensioni di vecchiaia unificata (PVU), suddivise in 630 PVU ordinarie, 799 PVU anticipate e 371 PVU posticipate (cfr. tab. 32). Le PVU anticipate, pur presentando un'età media più bassa rispetto alle PVU ordinarie, sono caratterizzate da un importo medio annuo più elevato, conseguente alla maggiore anzianità media (34,9 anni) rispetto alle PVU ordinarie (31,9 anni), nonostante l'applicazione delle percentuali di riduzione.

**TAB. 32 - NUOVE PENSIONI DI VECCHIAIA UNIFICATA PER TIPOLOGIA, 2014**

	Numero		Età media		Anzianità (totale) media		Pensione media (€)	
	comp. %	2014	2013	2014	2013	2014	2013	
<b>PVU anticipata</b>	<b>799</b>	<b>100,0</b>	<b>63,4</b>	63,6	<b>34,9</b>	34,6	<b>30.088</b>	34.115
- con anz.tà >= 35 <sup>(1)</sup>	367	45,9	63,3	63,6	37,2	36,6	33.362	37.327
- con anz.tà < 35	432	54,1	63,4	63,6	32,9	32,2	27.306	30.200
<b>PVU ordinaria</b>	<b>630</b>	<b>100,0</b>	<b>66,0</b>	66,0	<b>31,9</b>	32,7	<b>26.409</b>	31.113
- con anz.tà >= 30,5	439	69,7	65,8	65,9	35,1	34,6	28.776	33.657
- con anz.tà < 30,5	191	30,3	66,5	66,5	24,8	24,3	20.969	19.945
<b>PVU posticipata</b>	<b>371</b>	<b>100,0</b>	<b>74,7</b>	75,0	<b>10,5</b>	9,8	<b>4.110</b>	3.068
- con anz.tà >= 5	324	87,6	74,7	75,1	11,6	10,8	4.582	3.381
- con anz.tà < 5	47	12,7	74,3	73,9	3,2	3,3	854	1.022
<b>TOTALE PVU</b>	<b>1.800</b>		<b>66,6</b>	66,3	<b>28,8</b>	30,1	<b>23.446</b>	<b>28.191</b>

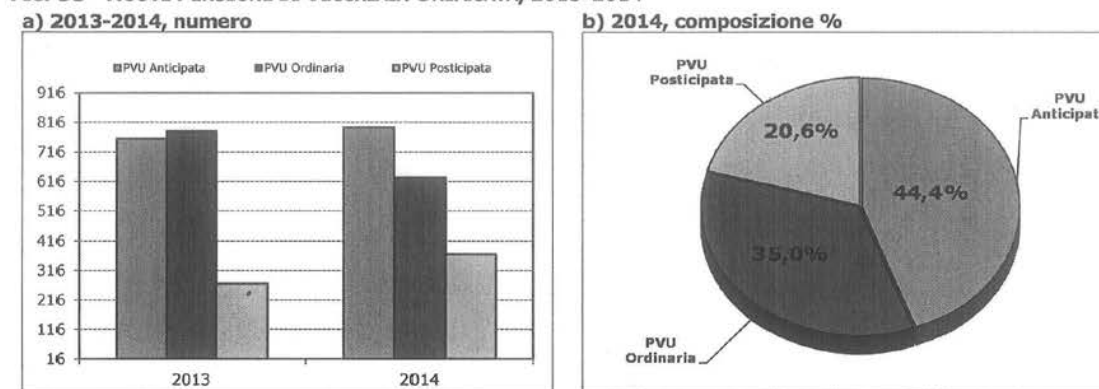
(1) I requisiti avrebbero consentito l'accesso alla pensione di anzianità, senza riduzione dell'assegno

Fonte: Inarcassa

Le PVU anticipate rappresentano la tipologia più numerosa anche in termini relativi (cfr. fig. 34). Al loro interno, si segnala la diminuzione dei trattamenti caratterizzati da anzianità maggiore o uguale a 35 anni (le ipotetiche pensioni di anzianità), il cui peso relativo è passato dal 55% al 46%. Una possibile spiegazione risiede nel fatto che, nel primo anno di applicazione, la possibilità di anticipare il pensionamento è stata colta essenzialmente da una platea più ampia di aventi diritto, costituita da professionisti (per lo più con redditi medio-alti) che non avevano richiesto in precedenza il pensionamento di anzianità, pur avendone maturato i requisiti, in quanto interessati a proseguire l'attività professionale. Nel 2014, probabilmente, il ricorso al pensionamento anticipato è stato maggiormente privilegiato dai professionisti con difficoltà lavorative a pochi anni dall'età ordinaria di pensionamento. In quest'ottica troverebbe giustificazione, almeno in parte, anche il significativo calo della pensione media.

Le PVU ordinarie rappresentano il 35% delle PVU deliberate nel 2014, contro il 43,4% dell'anno precedente; la diminuzione, sia assoluta che relativa, va colta nell'aumento di 6 mesi dell'anzianità contributiva minima per il raggiungimento del requisito pensionabile. Le PVU posticipate sono cresciute del 37,3%, aumentando il loro peso percentuale dal 14,7% al 20,6% (cfr. fig. 33). All'interno di tale categoria confluiscono, soprattutto, le prestazioni completamente contributive (assimilabili alle vecchie PPC) maturate in assenza del requisito contributivo minimo.

**FIG. 33 - NUOVE PENSIONI DI VECCHIAIA UNIFICATA, 2013-2014**



Fonte: Inarcassa

In termini di importo, si registra una diminuzione del trattamento legato principalmente ad una contrazione della quota retributiva di pensione, che interessa essenzialmente le PVU anticipate e ordinarie; tale diminuzione dipende da due fattori concomitanti: *i*) la minore anzianità in quota retributiva dei pensionati del 2014 rispetto a quelli del 2013 (33,1 anni contro 34,5 per le PVU anticipate e 29,8 anni contro 32,2 per le PVU ordinarie); *ii*) la riduzione del reddito medio pensionabile (-8,5% per le PVU anticipate e -9,5% per le PVU ordinarie) entrato nella quota di calcolo retributivo.

In controtendenza l'importo medio delle PVU posticipate, il cui trattamento medio passa dai circa 3.000 euro del 2013 agli oltre 4.100 del 2014; l'incremento è principalmente dovuto alla presenza di 15 nuove posizioni con anzianità superiore a 30 anni (ma inferiore a 30 anni e 6 mesi, requisito minimo pensionabile per il 2014) e con importo medio di pensione pari a 27.800 euro, superiore a quello della categoria delle PVU posticipate, caratterizzata da un'anzianità media di circa 10 anni.

I trattamenti integrativi, fenomeno in progressivo esaurimento, passano da 1.669 posizioni del 2013 a 1.593 (-4,6%); tali trattamenti risultano di modesta entità anche in termini di onere, pesando per appena lo 0,10%, pari a 470 migliaia di euro, sul totale delle prestazioni correnti.

### 2.5.2 Le restituzioni e le ricongiunzioni passive

L'istituto della restituzione dei contributi si è andato completamente esaurendo. Sostituito, a partire dal luglio 2008, con la prestazione previdenziale contributiva (PPC), è rimasto in vigore solo come forma residuale relativamente a richieste pregresse; nel corso del 2014, è stato complessivamente restituito un importo pari a 64.000 euro, che risultava ancora in giacenza.

Nel corso dello stesso anno, Inarcassa ha trasferito contributi a favore di altri Enti previdenziali, a titolo di ricongiunzioni passive, per complessive 1.031 migliaia di euro, in aumento del 49% rispetto alle 690 migliaia di euro del 2013.

### **2.5.3 Le indennità di maternità**

Nel corso del 2014, sono state erogate 2.511 indennità di maternità, in aumento del 5,3% rispetto alle 2.385 prestazioni erogate nel 2013; la corrispondente spesa totale è passata da 14.887 migliaia di euro nel 2013 a 15.806 migliaia di euro nel 2014 (+6,2%).

Relativamente alla tipologia di trattamento, le 2.511 indennità risultano così distribuite: *i)* 2.361 si riferiscono all'evento parto; *ii)* 110 all'evento Aborto; *iii)* 40 ad Adozione o Affidamento.

L'importo medio delle indennità corrisposte si è attestato sui 6.295 euro, in leggero aumento rispetto ai 6.240 euro del 2013 (+0,9%).

L'importo minimo fissato per il 2014 è stato di 4.948 euro, proporzionalmente ridotto in ragione dei mesi di iscrizione nel periodo indennizzato. Il 54,2% delle beneficiarie, pari a 1.462 professioniste, ha percepito l'indennità minima. Tra queste, 421 indennità sono state calcolate su un reddito di riferimento pari a zero.

### **2.5.4 Le attività di assistenza**

La spesa complessiva sostenuta dalla Cassa, nel 2014, per le attività di assistenza ammonta a 14.509 migliaia di euro, a fronte dei 13.640 migliaia di euro del 2013.

Le voci che hanno contribuito a tale spesa sono: *i)* la polizza sanitaria; *ii)* le indennità per inabilità temporanea; *iii)* i sussidi per figli con gravi disabilità.

Nel 2014, inoltre, è stata deliberata l'introduzione di un piano di *Long Term Care* (LTC), finanziata senza aggravio per gli iscritti (in assenza, cioè, di contributi aggiuntivi a loro carico). La proposta è attualmente al vaglio dei Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione. In attesa dell'autorizzazione ministeriale, è stato previsto uno stanziamento pari a 2 milioni di euro per il 2015.

#### ASSISTENZA SANITARIA

Nell'ambito della tutela alla salute, Inarcassa offre ai propri iscritti e pensionati la copertura di una polizza sanitaria base "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi"; è, inoltre, prevista la possibilità, per gli associati, di estendere a proprie spese le prestazioni previste dalla polizza base al nucleo familiare e sottoscrivere la polizza integrativa per sé o anche per i familiari. Nel corso del 2014, l'ammontare del premio pagato da Inarcassa per la Polizza Sanitaria base, a favore degli iscritti e dei pensionati, è risultato pari a 12.535 migliaia di euro, in aumento dell'1,6% rispetto ai 12.334 migliaia di euro corrisposti nel 2013.

A partire dal 1° gennaio 2015, la copertura è fornita da RBM Salute S.p.A. (risultata vincitrice di una gara d'appalto comunitaria) insieme a Previmedical S.p.A. (partner per la fornitura del servizio sanitario).

#### INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA

Nel corso del 2014 i trattamenti erogati sono cresciuti del 18,2%, passando da 176 a 208; la spesa complessiva è passata da 1.095 migliaia di euro a 1.312 migliaia di euro, registrando un incremento del 19,8%.

L'importo medio del trattamento è risultato pari a 6.308 euro, contro i 6.222 euro del 2013.

#### SUSSIDI PER FIGLI CON GRAVI DISABILITÀ

Il numero di questa tipologia di sussidio è aumentato in misura considerevole nel corso del 2014, passando da 120 a 202 unità, mentre la spesa complessiva è risultata pari a 662 migliaia di euro, contro i 210 migliaia di euro registrati per il 2013. Gli aumenti sono connessi alla recente introduzione dell'istituto (marzo 2013) che sta entrando a regime.

LE ALTRE PRESTAZIONI (SUSSIDI, CONTRIBUTI PER CALAMITÀ NATURALI, MUTUI, FINANZIAMENTI ON LINE E PRESTITI D'ONORE)

Nel corso del 2014 sono stati erogati 22 sussidi per un ammontare complessivo di 103.000 euro e un importo medio di 4.682 euro. Il sussidio ordinario è erogato per sostenere stati di disagio economico contingente e momentaneo, conseguenti a spese urgenti e non differibili e con rilevante incidenza sul bilancio familiare; consiste, a differenza del sussidio per figli con gravi disabilità, nell'erogazione di una somma "una tantum".

Con riferimento ai contributi per calamità naturali, sono state soddisfatte 2 istanze per un importo complessivo di 70.800 euro.

Nel corso del 2014 sono state ammesse da Inarcassa 278 istanze di mutuo (contro le 393 del 2013). Riguardo ai finanziamenti *on line*, Inarcassa si è fatta carico degli interessi (corrispondenti alla riduzione, a favore dell'iscritto, di tre punti percentuali sul tasso di interesse) relativi a 213 domande, il cui valore ammonta a 4.053 migliaia di euro.

L'onere sostenuto per i prestiti d'onore a favore di giovani e madri di figli in età pre-scolare e scolare ha riguardato 22 istanze caratterizzate da un importo complessivo di 259.000 euro.

## 2.6 Contenzioso Istituzionale

Con riferimento al contenzioso amministrativo in materia previdenziale, nel corso dell'anno 2014 sono stati notificati 806 ricorsi amministrativi, di cui 187 riferiti all'istituto giuridico dell'inabilità temporanea assoluta. Ne sono stati deliberati 657, di cui il 23% è stato accolto, il 21% parzialmente accolto ed il 55% respinto, mentre l'1% è risultato inammissibile e/o superato.

Nel corso del 2014 sono stati notificati all'Associazione 88 ricorsi giurisdizionali.

Sempre nel medesimo anno 2014 sono state depositate dagli Organi giurisdizionali 60 sentenze in cui era parte l'Associazione, di queste il 59% ha avuto esito positivo, l'8% parzialmente positivo, ed il 33% negativo.

## 2.7 Le attività istituzionali

LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI DI INARCASSA

Nel 2014, il **Comitato Nazionale dei Delegati** si è riunito complessivamente quattro volte, per un totale di otto giornate, nei mesi di marzo, giugno, ottobre e novembre.

Nella riunione di marzo, il Comitato ha svolto la discussione generale sulle:

- modifiche al Regolamento Riscatti e Ricongiunzioni e al Regolamento Riscatto lavoro all'estero e agli artt. 12 e 27.4 del RGP 2012;
- modifiche al Regolamento per il calcolo della prestazione supplementare reversibile e al Regolamento per l'accertamento dell'invalidità ed inabilità, per il recepimento dei principi contenuti nel RGP 2012;
- modifiche al trattamento spettante ai superstiti di pensionato di invalidità di cui all'art. 24;
- modifiche regolamentari sulla definizione dei corrispettivi rientranti nel volume di affari di cui all'art. 5.

Sono stati inoltre presentati i lavori del Comitato Ristretto Attività Assistenziali sulla *Long Term Care* e le linee guida e le proposte di modifica degli artt. 8-18 dello Statuto elaborate dal Comitato Ristretto Organi; è stato inoltre presentato il Fondo Inarcassa RE, con la partecipazione dell'Amministratore Delegato di Fabbrica Immobiliare.

Nella riunione di giugno, il Comitato, oltre ad aver approvato il Bilancio Consuntivo 2013, ha:

- dato mandato al Consiglio di Amministrazione di elaborare il progetto finale per l'introduzione di una prestazione di *Long Term Care* per gli iscritti ad Inarcassa;
- preso atto degli allegati al Bilancio Preventivo 2014, così come previsto dagli artt. 2 e 3 del D.M. 27/03/2013 e dalla Nota n. 16145 dell'8/11/2013 della Direzione Generale del Ministero del Lavoro, che prevedono l'adozione anche per le Casse di una programmazione del budget su base triennale;
- deliberato le modifiche al Regolamento Riscatti e Ricongiunzione, al Regolamento Riscatto lavoro all'estero e agli artt. 12 e 27 del RGP 2012;
- deliberato le modifiche al Regolamento per il calcolo della prestazione supplementare reversibile e al Regolamento per l'accertamento dell'invalidità ed inabilità;
- deliberato la modifica dell'art. 24 RGP 2012 in merito al trattamento spettante ai superstiti di pensionato di invalidità;
- deliberato la modifica regolamentare per la definizione dei corrispettivi rientranti nel volume di affari ex art. 5 RGP 2012;
- dato mandato al Consiglio di Amministrazione di formulare la proposta di modifica degli artt. 8-18 dello Statuto, secondo le linee guida del Comitato Ristretto Organi rielaborate sulla base del mandato ricevuto dal Comitato Nazionale dei Delegati nella riunione del 27-28 marzo 2014;
- eletto i rappresentanti Inarcassa nel Consiglio Direttivo della Fondazione Inarcassa: Arch. Felice De Luca, Ing. Comodo e Ing. Senese.

Ad ottobre, il Comitato ha deliberato:

- i criteri di individuazione e ripartizione del rischio degli investimenti;
- l'approvazione della modifica degli artt. 8-17 dello Statuto Inarcassa, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere all'armonizzazione del testo dello Statuto, con particolare riferimento ai rinvii interni ed esterni allo stesso e alla nuova numerazione degli articoli, così come previsto dall'art. 15.2 del Regolamento interno per le riunioni del Comitato Nazionale dei Delegati;
- l'aumento di 3 punti percentuali, ai sensi dell'art. 26.6 del RGP 2012, del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi individuali per gli anni 2014 e 2015;
- il Regolamento per la *Long Term Care*, relativo all'introduzione di una prestazione per la copertura del rischio di non autosufficienza a favore degli iscritti ad Inarcassa.

Nel Comitato di ottobre, inoltre, è stato anche presentato il Bilancio tecnico di Inarcassa al 31/12/2012.

A novembre, il Comitato, oltre ad approvare il Bilancio di previsione 2015 e i documenti allegati al Bilancio di previsione 2014, come previsto dagli artt. 2 e 3 del D.M. 27/3/2013 in tema di programmazione triennale del budget, ha:

- individuato le attività di promozione e sviluppo dell'esercizio della libera professione per gli associati alla Cassa;
- deliberato i nuovi coefficienti da applicare per il calcolo dell'onere di riscatto e di ricongiunzione di periodi fino al 31 dicembre 2012;
- svolto la discussione generale sul regime fiscale e sul conseguente trattamento contributivo delle Società tra Professionisti e sulla problematica dell'imponibilità ai fini del contributo integrativo dei volumi d'affari derivanti da fatture ad esigibilità differita e dato mandato al Consiglio di predisporre una proposta di modifica regolamentare su questi due punti;
- dato mandato al CdA di predisporre un quadro sulla situazione debitoria e sanzionatoria e una relativa proposta di intervento teso alla modifica dell'attuale impianto sanzionatorio.

Nel corso del 2014, in occasione delle riunioni del Comitato Nazionale dei Delegati, sono stati organizzati alcuni *workshop* su temi d'interesse dell'Assemblea, cui hanno partecipato gli stessi Delegati. Un *workshop* ha riguardato la presentazione della società Arpinge da parte dell'Amministratore Delegato e dei Presidenti di Cassa Geometri ed EPPI. Un altro ha riguardato l'analisi comparata dei sistemi pensionistici delle Casse post Riforme, con la presentazione di uno studio predisposto dalla società Epheso per conto di MEFOP e con la partecipazione

dell'Amministratore Delegato di Epheso e del Direttore Generale di MEFOP. Nel workshop di ottobre è stato discusso il tema sull' "Evoluzione dell'*Asset Allocation* a confronto con le esperienze internazionali", al quale sono intervenuti il dr. Peter Kraneveld, esperto internazionale in materia di gestione e *governance* di fondi pensione, e il dr. Eric Zwickel, consulente di Towers Watson in materia di gestione finanziaria di fondi pensione europei. Nel *workshop* di novembre, infine, è stato esaminato il tema della sostenibilità finanziaria di Inarcassa negli ultimi 20 anni, con la presentazione da parte del prof. Olivieri di uno studio sull'analisi dei bilanci tecnici e delle modifiche regolamentari approvate nel ventennio 1994-2014 ("*1994 - 2014: l'evoluzione della sostenibilità attraverso venti anni di Bilanci Tecnici*").

Nel 2014, il Presidente e il Vicepresidente hanno tenuto complessivamente 22 riunioni con gli iscritti in diverse province d'Italia, volte ad illustrare le attività di Inarcassa e i contenuti del nuovo Regolamento previdenziale entrato in vigore dal 1° gennaio 2013 (di cui 2 incontri con gli iscritti ex art. 22 dello Statuto e 20 seminari formativi), a cui si sono aggiunti numerosi incontri e seminari tenuti e coordinati dai Consiglieri di Amministrazione.

Nel 2014, il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito sedici volte, per diciotto giornate di lavoro, deliberando in merito alle attività di natura gestionale, previdenziale e assistenziale e all'impiego dei fondi, sulla base dei criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati.

In tema *previdenziale*, il Consiglio ha deliberato di sottoporre al Comitato i seguenti argomenti:

- le modifiche relative a: Regolamento Riscatti e Ricongiunzioni, Regolamento Riscatto lavoro all'estero e artt. 12 e 27 del RGP 2012; Regolamento per il calcolo della prestazione supplementare reversibile; Regolamento per l'accertamento dell'invalidità e inabilità; trattamento spettante ai superstiti di pensionato di invalidità di cui all'art. 24 del RGP 2012;
- la proposta di aumento, ai sensi dell'art. 26.6 del RGP 2012, del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi individuali per gli anni 2014 e 2015 di 3 punti percentuali.

Ha inoltre deliberato:

- le modalità di applicazione delle modifiche regolamentari all'art. 4 comma 3 del RGP 2012, ai fini della liquidabilità dell'Inabilità Temporanea e della ammissibilità ai mutui fondiari, nelle parti in cui viene richiamato il requisito della continuità e consecutività di iscrizione;
- la tabella H50 relativa ai Coefficienti di trasformazione per il calcolo delle prestazioni contributive per la generazione dei nati nel 1950, ai sensi dell'art. 26 del RGP 2012, e, conseguentemente, la tabella M relativa ai coefficienti di riduzione della Pensione di Vecchiaia Unificata anticipata;
- il tasso annuo di capitalizzazione dei contributi, per l'anno 2014, per il calcolo delle pensioni da totalizzazione, di cui all'art. 4, comma 3, lettera b, del D.L. 42/2006, nella misura dell'1,5%.

In tema di *assistenza agli iscritti e di sostegno della professione*, nell'ambito delle sue principali attività, il Consiglio ha deliberato:

- la bozza di Regolamento per la *Long Term Care* per gli iscritti ad Inarcassa, successivamente approvata dal Comitato Nazionale dei Delegati;
- l'integrazione del programma di spesa delle attività relative ai finanziamenti e ai prestiti per la promozione e lo sviluppo dell'esercizio della libera professione per il 2014;
- la nomina dell'Arch. Tomasi e dell'Ing. di Martino membri del Consiglio Direttivo della Fondazione Inarcassa;
- l'adozione delle disposizioni normative emanate in tema di sospensione e di proroga degli adempimenti contributivi in favore degli associati residenti nelle località dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione del 17 e 19 gennaio 2014 e di estendere anche ai comuni interessati le provvidenze previste per i danni del terremoto dell'Emilia (D.L. 4/2014);
- l'erogazione di contributi reversibili, da restituire integralmente senza aggravio di interessi, ai professionisti danneggiati dagli eventi meteorologici che hanno colpito nel mese di novembre 2013 le

- province di Cagliari, Nuoro, Olbia-Tempio, Oristano, Medio Campidano e Ogliastra, secondo le modalità predisposte dalla "commissione calamità naturali";
- l'adozione delle disposizioni normative emanate in tema di sospensione degli adempimenti contributivi a favore degli associati residenti nella Regione Veneto e colpiti dagli eventi atmosferici tra il 30 gennaio e il 18 febbraio 2014;
  - l'adozione delle eventuali future disposizioni normative che verranno emanate in tema di sospensione degli adempimenti dichiarativi e contributivi a favore degli associati residenti nelle località colpite dall'alluvione dei giorni 10-14 ottobre 2014 nei territori della provincia di Genova e delle regioni Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Toscana;
  - il differimento del conguaglio dei contributi previdenziali relativi all'anno 2013, in scadenza al 31/12/2014, versando entro il 30/04/2015 con l'applicazione di un interesse dilatorio annuo nella misura del tasso BCE, più 4,5%, applicato pro-die ai giorni di ritardo;
  - l'aggiudicazione del servizio delle coperture assicurative per il rimborso spese mediche per gli iscritti ad Inarcassa e per i dipendenti di Inarcassa, per un triennio, alla RBM salute S.p.A., risultante aggiudicataria della relativa gara;
  - la presentazione della domanda di iscrizione nell'elenco degli Enti del volontariato, per poter fruire del contributo del 5 per mille;
  - per l'anno 2015, l'importo di 303 euro quale l'assegno mensile erogato a titolo di sussidio per gli associati che hanno figli affetti da grave disabilità;
  - lo stanziamento della somma di 20 mila euro quale contributo Inarcassa al cofinanziamento del Concorso di Idee in favore di un Comune della Regione Sardegna colpito dall'alluvione dello scorso novembre e di confermare nel Consigliere Ing. Capoccia il proprio rappresentante;
  - la nomina del Presidente e, in caso di sua assenza e/o impedimento, del Vice Presidente, a rappresentare Inarcassa nella Commissione giudicatrice del concorso di progettazione per la ricostruzione dello "Science Centre" di Napoli.

In tema di *gestione del patrimonio*, il Consiglio ha deliberato:

- la costituzione del Comparto Due nel Fondo Inarcassa RE, mediante l'apporto degli immobili di proprietà di Inarcassa in gestione diretta, e la designazione, quali membri del relativo Comitato Consultivo, l'Arch. Muratorio, l'Arch. Rudella, l'Arch. Agostinetto, l'Ing. Tomassi e l'Ing. Capoccia;
- la designazione quali membri del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare "Inarcassa RE - Comparto Uno", per il triennio 2014-2016, dell'Arch. Santoro, dell'Arch. Angeli, dell'Arch. Fusco, dell'Ing. Lapacciana e dell'Ing. Terrosi;
- il Piano triennale di investimento 2015-2017 e le operazioni di acquisto e vendita/conferimento ivi contenute;
- di indire una gara d'appalto comunitaria a procedura ristretta per l'affidamento del servizio di *Risk Analysis* per un triennio.

Su altri *temi di carattere generale*, il Consiglio ha deliberato l'indizione delle elezioni dei componenti il Comitato Nazionale dei Delegati per il quinquennio 2015-2020.

Nel 2014 la **Giunta Esecutiva** si è riunita undici volte, procedendo alla liquidazione delle prestazioni e alle nuove iscrizioni e, in caso di necessità e di urgenza, alle deliberazioni in materia di contenzioso.

**TAB. 33 – ATTIVITÀ DELLA GIUNTA ESECUTIVA, 2013-2014**

	2013	2014
<b>Iscritti</b>	<b>167.092</b>	<b>167.567</b>
<b>Pensionati</b>	<b>23.080</b>	<b>25.780</b>
Nuove pensioni	3.850	3.446
- vecchiaia e anzianità	2.343	2.057
- invalidità e inabilità	187	127
- reversibilità e superstiti	349	377
- contributive e totalizzazioni	971	885
Cessazioni	774	746
- vecchiaia e anzianità	323	354
- invalidità e inabilità	154	136
- reversibilità e superstiti	245	217
- contributive e totalizzazioni	52	39

Per le attività del **Collegio dei Revisori dei Conti** si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

#### L'ATTIVITÀ DELL'ADEPP

Nel corso del 2014, l'attività dell'AdEPP ha riguardato, in particolare, i seguenti temi:

- nuovi criteri di redazione dei Bilanci preventivi con programmazione su base triennale;
- fatturazione elettronica e obbligo di POS;
- D.L. 64/2014 e Legge stabilità: valutazione dei profili di tassazione e di *spending review*;
- impiego di parte del risparmio previdenziale delle Casse a sostegno dell'economia del Paese;
- impegni in sede europea: piano operativo fondi europei (*action plan*) e Eurel Pro (*Associazione europea degli Enti di previdenza dei liberi professionisti*), nel cui ambito è stato organizzato l'evento di Napoli del 4 ottobre 2014, ai cui lavori ha partecipato il Presidente di Inarcassa con una relazione sul tema del gender gap;
- schema di decreto MEF in tema di investimenti delle Casse: osservazioni al documento in consultazione;
- Legge 190/2012: elaborazione delle linee guida per l'adozione/adequamento di un codice etico e di un codice sulla trasparenza delle Casse privatizzate.

#### LE ATTIVITÀ DEL 1° TRIMESTRE 2015

Nella riunione del 5 e 6 marzo 2015, il Comitato Nazionale dei Delegati ha:

- deliberato le modifiche regolamentari in materia di imponibilità ai fini del contributo integrativo dei volumi d'affari derivanti da fatture ad esigibilità differita (art. 5 RGP 2012) e in tema di Società tra Professionisti (art.5.2 RGP 2012), prevedendo l'iscrivibilità a Inarcassa dei soci professionisti;
- concluso la discussione generale con esito negativo sulla proposta di modifica del regime sanzionatorio (artt. 1.2, 1.3, 2.3, 2.4, 10.1, 10.2 del RGP 2012);
- concluso la discussione generale per l'estensione ai padri iscritti ad Inarcassa delle tutele di cui agli artt. 70 e 72 del D.Lgs. 151/2001 e per la modifica degli artt. 2.2 lettere b) e c), 4.1 e 4.5 del Regolamento per l'erogazione sussidi, dando mandato al CdA di predisporre i testi delle bozze finali.

In occasione del CND, sono stati organizzati tavoli di lavoro in tema di regime sanzionatorio.

Nel primo trimestre 2015, il **Consiglio di Amministrazione**, che si è riunito cinque volte, ha deliberato, tra l'altro:

- la riduzione del tasso di interesse annuo da applicare alla rateazione dei debiti contributivi e delle sanzioni, fissato, rispettivamente, nel 4% e nello 0,5% per tutte le domande presentate nel 2015, in seguito alla perdurante difficoltà della libera professione per l'attuale congiuntura economica e ad un'inflazione contenuta;

- l'incarico allo Studio attuariale Olivieri & Associati di redigere il nuovo Bilancio tecnico di Inarcassa al 31 dicembre 2014;
- il termine al 31 maggio 2015 entro cui presentare formale istanza per l'esercizio della deroga al pagamento dei contributi minimi 2015, con possibilità di revoca della richiesta entro il 30 giugno 2015;
- il versamento, per il 2015, in due rate del contributo unitario di maternità a carico degli iscritti (unitamente alla 1° e 2° rata dei minimi): la prima rata, con natura di acconto, sarà pari al 50% del contributo dell'anno precedente; la seconda rata sarà pari alla differenza tra quanto versato in acconto e l'importo definitivo del contributo calcolato sulla base del consuntivo 2014;
- la possibilità di applicare le modifiche introdotte al Regolamento Riscatti e Ricongiunzioni anche alle domande presentate precedentemente all'1/1/2015 e non ancora definite alla data di entrata in vigore del Regolamento stesso;
- la liquidazione dell'indennità di maternità in favore delle libere professioniste al verificarsi dell'evento tutelato, in via provvisoria e salvo definitivo ricalcolo, da effettuarsi al completamento del periodo di tutela, e di procedere al ricalcolo del trattamento definitivo in presenza di una variazione significativa di importo superiore, in valore assoluto, a 25 euro;
- il programma di spesa per il 2015 delle attività relative ai finanziamenti e ai prestiti per la promozione e lo sviluppo della libera professione e alla Fondazione degli Architetti e Ingegneri liberi professionisti iscritti ad Inarcassa.

### **3. La gestione del patrimonio**

#### **3.1 Il processo di investimento**

A partire dal 2000 e in assenza di forme di regolamentazione specifica, l'Associazione si è autoregolamentata in materia di investimenti, traendo successivamente ispirazione dalla direttiva europea 2003/41/CE che, all'art. 18, propone un approccio qualitativo alle norme sugli investimenti e prevede che l'allocazione delle attività debba essere sempre improntata a criteri di prudenza.

Si è altresì attento dai principi dettati per le forme di Previdenza Complementare su cui la normativa si è particolarmente sviluppata nel corso degli ultimi anni, e a cui sempre più le autorità di Vigilanza assimilano le Casse di Previdenza per ciò che concerne i parametri e le forme di controllo in continuo adeguamento.

I modelli e le scelte adottate da Inarcassa derivano dalla costruzione di una *Asset Allocation* Strategica efficiente, frutto dell'ottimale diversificazione degli investimenti per classi, tipologia di strumenti, localizzazione geografica, settore di attività e controparti. In particolare Inarcassa ha introdotto come metodologia d'investimento, il modello *Capital Asset Pricing Model (CAPM)*, il cui principio base è l'individuazione di quel portafoglio d'investimento che massimizzi il rendimento atteso per un dato livello di rischio o minimizzi il rischio per un dato livello di rendimento.

La scelta del profilo ottimale di rischio/rendimento è effettuata in base a un rendimento atteso del patrimonio in grado di soddisfare gli obiettivi istituzionali di Inarcassa, con il vincolo di mantenere un parametro di rischiosità contenuto, nel rispetto della natura previdenziale del risparmio e della funzione istituzionale dell'Associazione di erogare servizi previdenziali ed assistenziali.

Anche il patrimonio immobiliare di Inarcassa si inquadra nella più ampia attività di processo d'investimento dell'intero patrimonio dell'Ente, seguendone logiche e linee guida.

Tale impostazione ha trovato piena corrispondenza nella bozza di decreto, messo in consultazione alla fine dello scorso anno dal MEF, che dovrebbe essere emanato nei prossimi mesi e che costituirà la normativa primaria da applicare alle Casse di Previdenza in merito al processo e ai limiti degli investimenti.

#### **3.2 Il confronto *Asset Allocation* Tattica e Strategica**

Come già avvenuto nei precedenti esercizi, l'attività di investimento è stata finalizzata a mantenere l'allocazione del patrimonio in linea con i pesi neutrali dell'*Asset Allocation* Strategica. Per il 2015, il Comitato Nazionale dei Delegati ha deliberato l'aumento della redditività attesa del patrimonio dal 4,3% al 4,5% in termini gestionali lordi, mantenendo comunque il rischio atteso su livelli contenuti. Tale obiettivo risulta alquanto sfidante, tenuto conto che i rendimenti a scadenza dei titoli obbligazionari, componente storicamente rilevante del patrimonio, hanno raggiunto livelli prossimi allo zero. Le decisioni di investimento assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'ultimo periodo dell'anno, hanno perseguito tale l'obiettivo avviando un graduale allineamento del portafoglio verso i nuovi pesi delle classi d'investimento.

A seguire si riporta il confronto tra le due *Asset Allocation* Strategiche e l'allocazione del patrimonio a fine anno (cfr. fig. 346).

La nuova *Asset Allocation* Strategica per il 2015 riflette la necessità di ricercare fonti alternative di reddito, compatibili con un profilo rischio-rendimento conservativo, dopo la forte compressione dei rendimenti obbligazionari. Queste sono state rinvenute sia nel settore azionario che nel settore alternativo. In particolare l'Associazione ha voluto cogliere la richiesta, rivolta alle Casse dalle Autorità, di un impegno attivo in investimenti che abbiano come obiettivo la ripresa economica italiana, con la creazione di una classe d'investimento dedicata. Nasce così "Investimenti reali Italia", il cui peso sul patrimonio complessivo è dell'8,4%. Nell'attesa che si concretizzino iniziative a